Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Bergamo

LEGIONELLA
NOTA INFORMATIVA

Che cos'è la Legionella?
La Legionella è un batterio che può causare un'infezione polmonare nota come Legionellosi. Si trasmette attraverso l'inalazione di aerosol (acqua allo stato di vapore) contaminato, come quelli prodotti da docce, rubinetti e impianti di condizionamento.

Dove si trova?
La legionella è normalmente presente in ambienti acquatici naturali (laghi, fiumi, acque sorgive ecc.) e può colonizzare acque artificiali come impianti idraulici, serbatoi, sistemi di distribuzione dell'acqua calda e condizionatori. La proliferazione batterica è favorita da temperature comprese tra 20°C e 50°C e da ristagni d'acqua.

Chi è più a rischio?
I soggetti vulnerabili come anziani, malati cronici e persone immunodepresse. Non si trasmette da persona a persona.

Considerata la molteplicità delle fonti di esposizione potenziali e l'ampia diffusione di Legionella nell'ambiente, la necessità di effettuare i prelievi presso l'abitazione del malato viene stabilita caso per caso, sulla base della valutazione del rischio.

Quali BUONE PRATICHE permettono di ridurre il rischio di contaminazione all'interno della propria abitazione?
Al fine di limitare il rischio di colonizzazione dell'impianto idrico si suggeriscono i seguenti possibili interventi:

- Far scorrere l'acqua calda da tutti i rubinetti e le docce per dieci minuti, specialmente quelli poco utilizzati. Successivamente, far scorrere l'acqua fredda per venti minuti, avendo cura di non soggiornare nell'ambiente durante queste operazioni;
- Sanificare il rompigetto ed il soffione della doccia compresa la parte interna del rubinetto/tubo della doccia al fine di rimuovere calcare e "biofilm" (vedere paragrafo successivo);
- Sostituire, ove presente, il tubo flessibile della doccia;
- Se non sanificabili, sostituire il rompigetto ed il soffione della doccia.

Istruzioni per la sanificazione di rompigetto e soffione della doccia
Il rompigetto e il soffione della doccia vanno immersi in una vaschetta contenente un prodotto anticalcare diluito in acqua (in alternativa, è possibile immergere i pezzi nell'aceto) e successivamente in una vaschetta contenente candeggina. Di seguito sono riportati i passaggi da seguire:

1. Smontare i pezzi da trattare.

2. Procedere alla pulizia della parte interna del tubo terminale della doccia con l'utilizzo di cotton fioc o salvietta monouso impregnati di Ipoclorito di Sodio (es. Candeggina).
3. Immergere i pezzi nella vaschetta contenente prodotto anticalcare a base di acido fosforico (prodotti comunemente disponibili nei supermercati) diluito in acqua secondo le istruzioni del fornitore. Mantenere a bagno fino a completa rimozione del calcare. In mancanza di comune anticalcare è possibile utilizzare dell'aceto.
4. Al termine della disincrostazione occorre rimuovere i pezzi dalla soluzione e risciacquarli con abbondante acqua. La soluzione può essere utilizzata per numerosi interventi.
5. Immergere per un'ora i pezzi in una vaschetta contenente un prodotto a base di Ipoclorito di Sodio (es. Candeggina) diluito in acqua (sono sufficienti 50 ml di candeggina ogni 10 litri di acqua).
6. Al termine dell'ora sciacquare bene i pezzi con acqua corrente e rimontarli.

Si raccomanda l'utilizzo di **vaschette dedicate** e chiaramente individuabili per le varie operazioni. Durante le operazioni di disincrostazione, sanificazione e risciacqui è opportuno utilizzare protezioni per gli occhi e le mani (occhiali/visiera e guanti di gomma) e arieggiare l'ambiente.

In caso di necessità ci si può rivolgere a professionisti abilitati di fiducia (es. idraulici) che possano individuare eventuali punti critici dell'impianto idrico ed eventualmente procedere al prelievo dell'acqua erogata all'interno dell'appartamento. In caso di esito positivo delle analisi, il professionista procederà ad indicare, in base agli impianti idrici presenti, la tipologia di intervento idonea ai fini dell'eliminazione della problematica.

Ai fini di eventuali chiarimenti e/o informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail:
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - segreteria.ipsa@ats-bg.it